

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiederà le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 26 Agosto 1902

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pignoli non affrancati.

Anno III. — N. 193

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

I Comitati Parrocchiali

Sua Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo nella circolare diretta al Clero il 2 corr. ha parlato altamente ed espressamente sulla necessità e sull'obbligo di ricostituire i Comitati parrocchiali.

« E' tempo di riscuotersi, ha detto l'Arcivescovo; è tempo di piegare docile orecchio ai comandi precisi non meno che ai suggerimenti dell'Autorità che l'impone; è tempo di ascoltare una buona volta senza discutere ulteriormente la parola dei Vescovi e del Papa, ai quali soli incombe per diritto del pari che per dovere, a seconda dei tempi che corrono e dei bisogni che emergono, insegnare il da farsi a tutela del gregge... »

Dopo ciò certe esitazioni, certi futili pretesti, certe difficoltà, rivelanti più la ignavia che l'impotenza, opposte alla costituzione o ricostituzione dei Comitati sarebbero colpa, risuonerebbero irriverenza all'autorità del Superiore.

Sarebbe ingiurioso il supporre che l'Arcivescovo, il quale sta da più anni per la Provvidenza divina, a capo della Diocesi, facesse un'ingiunzione ad eseguirsi impossibile. Quando Egli comanda la fondazione dei Comitati, segno è che le condizioni della Diocesi sono tali da consentire ed esigere una tal fondazione.

Vuolsi adunque sperare che la parola dell'Arcivescovo non torni indarno. Non può, non deve tornare indarno: ciò sarebbe a disdoro del nostro Clero.

E quantunque finora certo movimento esteriore non si veda in favore della ricostituzione dei Comitati, pure giova credere, dato lo spirito ossequiente del nostro Clero, che nell'intimo delle coscienze avvenga, risvegliato, quel lavoro salutare che poi tosto darà fuori e si esplicherà in un'intrapresa coraggiosa ed efficace.

Ciò faccia Iddio!

Cose di Corte e di Governo

Il progetto per la riduzione del prezzo del sale.

Roma, 25. — Stamane, ricevuto alla stazione da Carcano, Cocco-Ortu, Galimberti e Balenzano, è ritornato a Roma l'on. Zanardelli.

Più tardi è arrivato l'on. Di Broglio che si è recato nel pomeriggio al Ministero del Tesoro.

Di Broglio conferirà subito con Carcano intorno al progetto per la riduzione del prezzo del sale che Zanardelli vuole presentare al Parlamento a novembre.

Non è improbabile che in settimana si riunisca un Consiglio di ministri per trattare, tra alcune altre, tale questione.

Inocraggio alla coltura razionale.

Roma, 25. — Nel bilancio di agricoltura per venturo esercizio verranno stabiliti diversi premi d'incoraggiamento per la concimazione chimica dei terreni, ed altri a favore della silvicoltura.

Note e commenti

Obiezioni e risposte.

Relativamente alla ricostituzione dei Comitati parrocchiali corrono per le bocche diverse obiezioni.

Dice taluno: « I Comitati ingenerano divisioni nelle parrocchie; dunque è meglio non parlarne ».

Siamo ben persuasi che qualche divisione i comitati la producano. Qualsiasi opera intesa a far bene nelle masse occasionali la reazione de' male intenzionati. Chi non lo sa? Ma questa divisione tra i buoni e i cattivi è salutare, è necessaria. Del resto con un po' di prudenza e un po' di tatto può essere la medesima attenuata assai, se non fatta scomparire. Che se la divisione avvenisse tra i veri cattolici, allora si che sarebbe da pensarci su. Ma è certo che una tal divisione non avviene in forza dello spirito regolamentare del Comitato, il quale non può non essere accettato e benvenuto da ogni buon cattolico; bensì in causa delle intemperanze e delle imprudenze dei membri o dei capi.

Dice un altro: « I Comitati mettono in scompiglio le parrocchie, e i scompigli non vanno bene ». Ripetiamo per scompigli ciò che abbiamo detto per le divisioni: se i Comitati sono istituiti e condotti con senso, scompigli nel vero senso di questa parola non possono aver luogo. Sarà piuttosto comunicato alla parrocchia un nuovo movimento; ma è quel movimento

sano pel quale il grano accumulato, se venga per bene rivoltato con la pala, si preserva dai guastarsi. Anzi, la similitudine allegata quadra poco: il movimento di cui diciamo, è atto a ridonare la vita alla parrocchia, ove questa si trovi moralmente deperita.

Dice un terzo: « Talvolta il Comitato potrebbe schierarsi contro il Parroco; e ciò è realmente avvenuto per lo passato ».

Se il Parroco si contiene a dovere di fronte al Comitato e se questo si compone di membri religiosi a tutta prova, questo pericolo certamente non ha luogo.

Dice un quarto: « Nel mio paese non vi hanno elementi per la costituzione di un comitato ». Non vi hanno elementi? Abbisognano così poche persone per fondare un Comitato (cinque o sei bastano) che se in un paese, per quanto piccolo, esse non si trovino, ciò riuscirebbe un attestato poco lusinghiero in verità per i preti che hanno la cura di tal paese.

Non vi hanno elementi? Si creino: con un po' di zelo la cosa non torna impossibile.

Dice un quinto: « Nel mio paese è malissimo disposta a riguardo dei Comitati l'opinione pubblica ». Se è mal disposta, e voi disponetela bene. Con una intensa ed assidua propaganda cercate di correggere le idee, di renderle favorevoli al Comitato. Diffondete la buona stampa, tenete o fate tenere delle sagge conferenze. La cosa vi costerà fatica. Ma il Comitato è un'opera così indispensabile a riparare ai guasti progredienti del liberalismo, dell'emigrazione e del socialismo, che ben richiede la sua fondazione il dovere di un lavoro anche notevole.

Dice un sesto: « Fondato il Comitato, è mestieri per tenerlo in vita, dar pascolo alla sua attività. Or io non saprei con quali argomenti tenerlo continuamente occupato ». Si leggano i regolamenti per l'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici, emanati dalla Santa Sede nel febbraio di quest'anno, là dove si tratta dei Comitati parrocchiali, (i detti regolamenti sono contenuti in un opuscolo, del valore di pochi centesimi, vendibile presso la Cancelleria della nostra Curia) e si troverà una risoluzione esauriente all'allegata difficoltà. Poiché sono tanti e si varie le attribuzioni enumeratevi dei Comitati parrocchiali, che certo, se questi vorranno adempirle, non verrà loro meno il lavoro.

Attribuzioni dei Comitati parrocchiali.

Mettiamo qui intanto sott'occhio ai lettori riassuntivamente siffatte attribuzioni: Il Comitato parrocchiale dà mano a tutte quelle opere che servono a riunire maggiormente al Parroco ed alla Chiesa Parrocchiale il popolo cristiano; il Comitato parrocchiale, colla condotta individuale dei propri membri, da esempio di franco e costante adempimento dei doveri di nostra santa Religione; promuove l'osservanza del giorno festivo; favorisce e aiuta la frequenza alla dottrina cristiana; assiste alle funzioni parrocchiali; si adopera ad impedire la diffusione della cattiva stampa e promuove la diffusione della buona; promuove e coadiuva le scuole cattoliche; invigila sull'andamento delle scuole pubbliche; si oppone agli scandali ed alle offese che venissero fatte alla Religione; eseguisce le opere alle quali è invitato dai Comitati superiori, come, per esempio, azione popolare o democratico-cristiana, sottoscrizioni per proteste, petizioni ecc.; si adopera pel buon esito delle elezioni amministrative; promuove le raccolte dell'obolo di S. Pietro; attua le deliberazioni dei Congressi Cattolici, delle adunanze regionali e Diocesane e delle proprie adunanze Parrocchiali e Interparrocchiali ecc.

Concludendo.

Le difficoltà surripertate non sono le sole ad essere messe in campo; vi si espongono tante altre. Ma per lo più sono difficoltà inani, che non onorano né l'acume di certi individui né la loro solerzia e il loro zelo. Laonde noi ci siamo contentati di sciogliere le più blaterate. Non diciamo poi che per qualche luogo e per qualche persona non si diano delle difficoltà veramente tali e veramente gravi, le quali impediscono di poter fondare il Comitato, ma ci sembra il più delle volte si tratti di pretesti e non altro.

Il viaggio del Re a Berlino

Il re a Goeschenen.

Roma, 25. — Domani il re si fermerà due ore a Goeschenen dove arriverà alle ore 16,47.

Non sono contenti della fermata di Goeschenen.

Roma, 25. — I circoli trovano che Prinetti continua ad essere di molto facile contentatura colla Svizzera, e che si sarebbe potuto trovare qualche cosa di meglio che un « pranzo », come dice l'annuncio ufficiale, e in un'altra località che non in un albergo di Goeschenen per onorare il re. La stazione di

Goeschenen è piccola, chiusa fra quattro rupi a perpendicolo e a cavallo di un precipizio sul cui orlo entrano appena le rotaie. Il luogo non è quindi affatto decoroso, e Prinetti, si dice, non doveva accettarlo.

I brindisi che farà il re.

Roma, 25. — L'on. Zanardelli ha sottoposto al re il testo dei brindisi che egli pronunzierà al « lunch » di Goeschenen. Il Governo aveva già ricevuto le linee generali del brindisi che pronunzierà Zemp.

I preparativi a Berlino.

Berlino, 25. — I preparativi per l'ingresso del Re d'Italia a Berlino sono già molto avanzati. La decorazione della porta di Brandeburgo dalla parte del viale Victoria è quasi ultimata; accanto alle sei colonne doriche della porta stessa si ergono eleganti basamenti sui quali si eleveranno trionfi di foglie e di fiori; i rilievi architettonici e le scanalature delle colonne furono dorati così che danno all'insieme un aspetto molto elegante. Nella Pariserplatz, che trovasi davanti alla porta di Brandeburgo, ma dalla parte del viale dei Tigli, si dorano i grandi pennoni da cui sventoleranno le orifamme. I pennoni portano in cima una decorazione d'alloro, di mirto e d'arancio; ogni pennone sorge da una base che servirà come tribuna.

Il viale dei Tigli è già quasi completato colla piantagione provvisoria di nuovi alberi e con una ricca decorazione di piante lungo le aiuole. L'insieme è semplice, ma promette di riuscire molto simpatico specialmente se si avrà una bella giornata. Oggi però accenna nuovamente a piovare, il barometro è tornato a segnare Variabile.

Anche alla stazione di Wildpark i preparativi sono quasi ultimati; la tettoia è graziosamente decorata di ghirlande e di festoni verdi. La sala di ricevimento dei Sovrani è ornata di piante, e così pure il salone accanto, destinato ai seguiti dei Sovrani.

Il barone Lanza partirà domani a sera per Erfurt, ove si reca incontro al Re d'Italia.

L'ambasciatore d'Austria ancora assente.

Roma, 25. — Si ha da Berlino, che, contrariamente a quanto asserisce qualche giornale, finora l'ambasciatore d'Austria non è tornato alla sua residenza.

Visita dell'imperatore Guglielmo a re Edoardo e suo incontro con Loubet.

Londra, 25. — Il Daily Mail ha da Berlino: L'imperatore ha fissato per il 9 novembre la sua visita a re Edoardo. Lo accompagnerà il principe imperiale.

E' probabile che l'imperatore si rechi a Cannes durante il soggiorno di re Edoardo per incontrarsi con Loubet.

Quando Guglielmo verrebbe in Italia.

Roma, 25. — Si telegrafa da Berlino al Giornale d'Italia che l'imperatore Guglielmo avrebbe deciso di partire per Roma al cinque o al sei novembre per restituire la visita a re Vittorio Emanuele. L'imperatore farebbe venire in tale circostanza nei porti italiani lo yacht Hohenzollern che sarebbe scortato dall'incrociatore Prinz Heinrich e da una torpediniera.

Sulla venuta di Loubet a Roma

Sulla venuta di Loubet a Roma corrono nei giornali notizie contraddittorie. E a proposito della medesima venuta parecchi giornali liberali e la stessa Agenzia Italiana affermano che la Santa Sede avrebbe per Loubet derogato all'uso; che l'Eminentissimo card. Rampolla aveva sottoposto al Santo Padre un progetto che avrebbe permesso a Loubet di essere ricevuto in Vaticano, non alloggiando al Quirinale definitivamente, ma all'Ambasciata francese, donde sarebbe partito per le visite al Vaticano e al Quirinale.

Ora, un corrispondente romano dell'Avvenire d'Italia, ciò rilevato, scrive al quel giornale:

« Ieri sera, sabato, ad ora tardissima, ho potuto avere un colloquio con un altissimo Prelato, il quale si è degnato di rispondere così alle mie domande.

« Innanzi tutto ho ragione di credere che se quindici giorni fa la visita del Presidente Loubet a Roma poteva avere un fondamento di certezza, oggi questo sia di molto diminuito.

« Il Presidente della Repubblica francese conosce quanto bisogno abbia la Francia della Santa Sede, cheché altri vada dicendo: gli stessi progetti di Combes verranno di molto attenuati in autunno. Quanto poi al contegno della Santa Sede, esso sarà quello che fu, semplicemente.

« Quindi, Loubet non sarebbe ricevuto? »

« Il Presidente della Repubblica sa perfettamente che il Pontefice con suo grande dolore non potrebbe riceverlo. — E qualora Loubet scendesse all'Am-

basciata francese e non alloggiasse al Quirinale? »

« Comprenderete benissimo che il diritto della Santa Sede non si misura a passi, o a pareti. Qualora il Presidente della Repubblica Francese venisse in Roma, egli potrebbe alloggiare dovunque, ma non sarebbe ricevuto in Vaticano.

« E se Loubet scendesse a Roma direttamente all'Ambasciata francese presso il Vaticano, e di là si recasse dal Santo Padre, potrebbe egli dopo far visita al Quirinale? »

« Assolutamente no; né prima né poi. Nessuno può essere ricevuto dal Santo Padre che abbia salito o si disponga a salire le scale del Quirinale ».

Notizie estere

Arresto di una banda che voleva entrare in Macedonia.

Sofia, 25. — La Polizia, dicesi in seguito a denuncia del comitato Zoutschen, ha arrestato una banda di cinquanta individui armata dal comitato Saratow. Dicesi che la banda volesse entrare in Macedonia.

La squadra inglese del Mediterraneo.

Londra, 25. — L'ammiraglio ha ordinato di sostituire tre comandi torpedinieri della squadra del Mediterraneo con tre delle più rapide della flotta.

Per la visita di Palumbo al Sultano.

Costantinopoli, 25. — Il maresciallo Chakir pascia, capo del gabinetto militare del Sultano e il vice-ammiraglio Husiù pascia direttore della scuola navale, partiranno dalla Baia Bezika ad incontrare l'ammiraglio Palumbo.

Il nuovo ministro d'Italia a Berna.

Berna, 25. — Il nuovo ministro d'Italia duca d'Avarna, accompagnato dal personale della Legazione italiana, stamane alle ore 11 ha presentato col consueto cerimoniale le credenziali al Presidente della Confederazione, Zemp, e al consigliere federale Mueller che sostituisce il vice presidente Deuches ora assente da Berna.

L'udienza durò 40 minuti e fu molto cordiale.

Zemp e Mueller prestarono tosto la visita al duca d'Avarna.

Una spada dello Czar al figlio di Botha.

Pietroburgo, 25. — Lo Czar incaricò Stgal, ambasciatore russo a Londra, di donare al figlio di Botha una spada di argento, quale riconoscimento del valore dimostrato nella guerra del Sud-Africa.

Congresso cattolico.

Praga, 25. — Il Morgenblatt riceve da Königgrätz che al Congresso cattolico Ceco parteciparono 10,000 persone.

Le aspirazioni liberali della città e dintorni, vollero contrapporsi nella mattina e nel pomeriggio un comizio al quale intervennero numerosi anticlericali.

Protesta di vescovi.

Berlino, 25. — I vescovi della Prussia radunatisi a Fulda emisero una protesta contro il divieto dei governi d'insegnare la religione nella lingua polacca.

Notizie italiane

Un principio di eruzione.

Roma, 25. — Il Ministero dell'istruzione ha deciso di inviare una commissione a Reggio Calabria, per studiare il fenomeno tellurico di Altomonte, dove sembra si sia manifestato un principio di eruzione.

Attenti a voi in ferrovia!

Bologna, 25. — Una signora inglese, certa miss Litenitz, partita stamattina da Bologna per Venezia, recava seco una borsa aperta contenente gioielli e denari per circa 20 mila lire. Al suo arrivo in Venezia, essa si accorse che dalla valigia erano stati involati durante il viaggio un paio di pendenti del valore di circa diecimila lire nonché un bono di banca da lire 500. Si cercano attivamente i ladri.

Incendii.

Napoli, 25. — Giunge notizia da Salerno che parecchi incendi si svilupparono contemporaneamente nei paeselli di Capaccio, Monteforte, Roccaspede e Trentinara, poco distanti l'uno dall'altro. Le fiamme, alimentate da un vento impetuoso, si propagarono in modo spaventevole. Furono subito reclutati contadini e operai per domare l'incendio; ma, a quanto pare, infruttuosamente.

Sepolti sotto una frana.

Torino, 25. — Una grave disgrazia avvenne ieri sulla ferrovia in costruzione Santhia-Borgomanero, e precisamente in un tunnel presso Romagnano. Essendo franata una grossa quantità di terriccio, quattro operai rimasero seppelliti. Tre riportarono gravi ferite, e il quarto, l'abruzzese Mastrelli, restò ucciso.

L'ASSISTENZA degli emigrati italiani in Europa e Levante

Quest'opera, che fu fondata poco tempo addietro sotto la presidenza di Mons. Geremia Bonomelli vescovo di Cremona e che incontrò tanto favore nell'Episcopato dei paesi onde ha luogo l'emigrazione temporanea, e in genere nel clero e nel laicato italiano, ha pubblicato il resoconto finanziario del 1901.

Per gli introiti è un resoconto d'offerte, perchè l'Opera non ha contributi nè preventi fissi; non riceve assegni o sussidi da alcuna parte; riposa tutta e quotidianamente sulla pubblica carità. Raccolse dunque nell'anno testè scorso lire 160,665,35.

In esse non sono compresi i doni di arredi sacri, vestuari, libri e denari mandati direttamente da oblatori italiani alle singole missioni all'estero; non è compresa neppure la parte di spese delle missioni, che è sostenuta o dall'Opera delle missioni interne in Svizzera o dai Salesiani o dai benemeriti sacerdoti.

Tra le offerte che formano la detta somma notiamo quelle dei cardinali Capocelatro, Cassetta, Mathieu, e del P. Lepidi maestro dei Sacri Palazzi.

Le spese sostenute dall'Opera sono state lire 104,666,64; cosicchè rimangono in cassa lire 35,998,71 che sono passate nel bilancio del 1902, più lire 20,000 che una signora svizzera ha fatto tenere all'Opera per mezzo della contessa Pasolini Ponti per aiutare i missionari a fare studi sulla questione sociale.

L'erogazione della somma spesa è stata la seguente:

Nella Svizzera, per la missione di Ginevra L. 34,2000; quella del Sempione 3300; di Losanna 1537; Friburgo 4951,73; Berna 7271,65; Basilea 9,160; Preda, Bergiun, Bevers Albeneu-Filiun, Thuis Solis, tutte nell'Engadina, lire 11.216,30; più altre missioni e segretariati sparsi nella Svizzera, 5,312,45; Germania, Danimarca e Svezia complessivamente 10,985; Francia, missione di Grenoble 2500; missioni temporanee 1,571,35.

Contro la tratta dei minorenni, campagna che come si sa ha svegliato l'attenzione dei governi di Francia e d'Italia e oltre a suscitare repressione governativa ha ottenuto la liberazione di 210 fanciulli maltrattati nelle vetriere francesi, lire 6572.

In questi ha contribuito per L. 2500 il cav. Alberto Geisser di Torino, speciale delegato dell'opera per la tratta. E se si è potuto spendere così poco lo si deve al fatto che i tre benemeriti, Gallarati Scotti, Sommi Picenardi hanno sostenuto del proprio tutte le spese personali dei loro viaggi in Francia.

L'esito si chiude con L. 7058,97 di spese varie, delle quali L. 1274 sono state erogate in libri e giornali per le biblioteche circolanti e circoli dell'Opera.

Nell'anno 1902 l'opera è in grande aumento sia per le offerte che va ricevendo, sia per la espansione che prende e l'attività che spiega. Ogni missione oltre all'assistenza religiosa cerca d'avere asili, scuole, segretariati, oratori, società di mutuo soccorso, circoli.

I segretariati ascendono già a venticinque. E le notizie della loro attività sono importantissime.

Il segretario di Berna e quello di Losanna tanti disoccupati italiani trovarono e tanti ne impiegarono. Essi furono i più fortunati ma ottimi risultati diedero anche gli altri.

I segretariati più assepati da domande, che per la loro quantità devono spesso restare inesaudite, sono quelli di Marsiglia e del Sempione; tale è il numero dei disoccupati che vanno ciecamente a cercar lavoro in quei centri.

Nello stesso tempo sono commoventi le relazioni che giungono dai missionari relativamente al bene religioso che essi riescono a fare ai nostri operai.

Il sacerdote che ha predicato una missione temporanea nella Cappella dell'Opera a Ginevra per Pasqua narra che le confessioni e comunioni d'uomini, che da anni ed anni non s'erano accostati ai sacramenti, furono centinaia e centinaia.

Tutti i missionari dicono con quali buone disposizioni, e spesso con quale commozione gli operai nostri accolgono la parola di Dio nella loro lingua.

Spesso i sacerdoti, nelle loro cure per

le necessità materiali degli operai, sono aiutati da persone di grande carità e attività; né si possono tacere i grandi aiuti che l'Opera ha ricevuto dalle elargizioni e dall'apostolato personale della marchesa Adele Alfieri di Sostegno.

Un'ottima novità è stata poi l'aver in questi giorni istituito a Torino, presso la segreteria generale, l'Ufficio centrale di Informazioni che si tiene in continua relazione coi segretariati dell'Opera, col Commissariato generale dell'Emigrazione, con vari corrispondenti e coi principali Impresari di lavori in Europa e in Levante, allo scopo di raccogliere e distribuire notizie sicure, precise, rapide sui luoghi nei quali l'emigrante italiano possa trovare un lavoro, e su quelli dai quali conviene sconsigliarlo.

Feroce assassino

Napoli, 25. — Presso Montecorvino certi Nicola Giannotta e Mauro Sinca in causa di precedenti rancori, nascostosi dietro una siepe, attesero al passaggio i fratelli Giuseppe e Antonio (fratello uccidendo con un fucilata il Giuseppe e ferendo l'Antonio che riuscì a fuggire internandosi nel bosco. Gli assassini fecero un rogo su cui bruciarono il cadavere ed attesero clinicamente fumando la pipa che il fuoco distruggesse il cadavere. Frattanto nel bosco Giuseppe vedeva l'orribile spettacolo. Sopraggiunti i carabinieri per la perlustrazione, Giuseppe raccontò il delitto ed i carabinieri rintracciarono e arrestarono l'assassino. L'ucciso era nipote del Giannotta.

Zanardelli peregrinante pel divorzio?

La Patria di Ancona ha da Roma: « Nonostante il linguaggio degli officiosi, che si affannano a voler far credere che il viaggio dell'on. Zanardelli nelle provincie meridionali abbia il solo scopo di verificare i bisogni della popolazione della Basilicata, è evidente che il presidente del Consiglio cerca invece d'includere con le dimostrazioni spontanee, oppur pagate che riceverà, su numerosi deputati meridionali di opposizione, trascinandoli nel grembo della maggioranza. E' noto che quasi tutta la deputazione del Mezzogiorno è contraria alla presentazione del disegno di legge sul divorzio. Anche per questa ragione, l'on. Zanardelli ha bisogno dell'appoggio dei deputati della bassa Italia, temendo che la resistenza di essi faccia respingere il progetto stesso cui egli tanto tiene ».

Teneresse del governo francese per i protestanti

Troviamo sulla Vie catholique il seguente aneddoto abbastanza eloquente ed istruttivo. « Il ministro Trouillot, recatosi a Besançon per le feste recenti celebrate in onore di Victor Hugo, ricevendo il presidente del concistoro protestante che presentavagli i suoi omaggi, rispose testualmente che « il governo dal punto di vista religioso era partigiano della libertà più assoluta, ma che, di tutti i culti, il culto protestante era quello cui andavano di preferenza le simpatie del governo ». Questo ministro Trouillot è lo stesso che ricevendo il vicario generale di Besançon che gli presentava gli omaggi del clero cattolico ebbe a dare la maligna e villana risposta che « non basta amare la Francia, bisogna rispettarne le leggi ». Senza commenti!

Nel campo dei socialisti

Barbato e riformisti. Roma, 25. — L'Avanti pubblica un articolo di Nicola Barbato diretto ai socialisti d'Italia. Barbato dice di augurarsi che i proletari italiani vengano educati ad un socialismo senza affettivo. I riformisti se ne vadano ai loro gruppi naturali; pensino i rivoluzionari a quella parte d'Italia semi-feudale.

EROISMO MATERNO

Dopo due anni un evento straordinario accadde in questa solitudine. Verso la fine d'ottobre ad un'ora di notte, Caleb e Nancy (i due servi) assenti da circa un mese, vi tornarono conducendo due bimbe. Erano Luce di maggio e Violetta. Presentate alla Graham, le accolse con un po' di freddezza, che tosto disparve quando chiese ad entrambe se le avrebbero voluto bene. — Parò il possibile, rispose Violetta modestamente. — Anch'io, se non mi batterete, agguisate l'altra. — Nancy, chiese la Graham alla serva, qual'è... Né poté finire la domanda. Nancy comprese ed accennò a Violetta. — E' sicuro? — Sicurissimo! — Ricordate quanto sarebbe fatale ai miei progetti un errore. Presa Violetta, Nancy le scoperse alquanto una spalla e fe' vedere un segno particolare, che fino dalla nascita portava, cioè una macchia scura. La signora strinse al seno Violetta con grande amore. Fu convenuto per intanto, per non suscitare capricci tra loro o malevolenze, di trattare le due bimbe da uguali. Ogni di faceva loro scuola Caleb e colla pazienza riuscì bene. Violetta im-

O noi, dice l'oratore, usciamo dal parlamento, dai consigli provinciali insieme agli anarchici ed ai repubblicani intrasigenti, e torneremo partito astensionista; oppure bisogna avere la virtù di vincere tutte le altre ripugnanze « inferiori » che ci vengono dal feticismo delle formule economiche e politiche. Chi è socialista ha i suoi doveri, senza bisogno di congressi.

Barbato conclude: L'astensione avrebbe come vantaggio non trascurabile quello di liberarci dai furfanti senza anima e senza fede che pigliano l'etichetta socialista per fare carriera nella vita pubblica, e dei ciarlatani che assumono spesso la posa eroica verbale, sapendo che non si corre alcun rischio di perdere né la vita né il pane, né la libertà.

Si avanzi audace la borghesia moderna e troverà al suo fianco nei momenti solenni tutti i socialisti, non esclusi quelli che passano per « mangia repubblicani ».

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 24 agosto.

Sempre il tema edilizio — La legge di smobilizzazione... inosservata — Le nuove costruzioni a Roma — I lavori a San Gioacchino — I restauri del soffitto della arcibasilica Lateranense.

(at.) Vi ho parlato nell'ultima mia di questioni edilizie; oggi mi perdonerete se data l'importanza dell'argomento e la molteplicità delle discussioni... estive che ogni giorno si leggono sui giornali cittadini, ritorno a intrattenervi sullo stesso tema.

Fra le tante leggi che regolano il buon andamento della cosa pubblica in Italia ce n'è una che prescrive alle banche ed agli istituti di credito la smobilizzazione, obbligate cioè questi istituti a vendere entro dieci anni dalla pubblicazione della legge i beni immobili che possedevano. Un'altro anno scaderebbe il termine ultimo prescritto da questa legge: ma che accade? La Banca d'Italia visto che per la quantità dei beni immobili che possedeva non poteva senza grave pregiudizio dei suoi interessi ultimarne la vendita entro il termine dalla legge fissato, domandò una proroga di altri tre anni, proroga che gli venne concessa. Qui a Roma invece che cosa succede? Qui le diverse banche anziché pensare a smobilizzare, hanno terminato e stanno per finire la costruzione di nove grandi edifici ad uso di abitazioni private. Un altro anno colla scusa che non trovano da vendere domanderanno anche esse delle proroghe, alle quali succederanno ancora altre proroghe, arrivando in tal modo a eludere le disposizioni di legge. E pazienza tutto: ma il peggio si è che questi benedetti istituti trovano un gusto matto nel rincarare ogni giorno la dose dell'affitto, che continuano a salire con grave danno della popolazione minuta. E ciò nonostante che dal principio del corrente anno si sia iniziata in Roma la costruzione di oltre cento nuovi fabbricati, e vi siano già una quarantina di domande per nuove costruzioni che aspettano l'approvazione della Commissione edilizia. Vedremo dunque che cosa saprà fare il governo per evitare che la legge della smobilizzazione resti (come tante altre)... lettera morta.

Il S. Padre nel circolo che ha tenuto il giorno di s. Gioacchino nella sua biblioteca privata alla presenza dei Cardinali Prelati e di tutta la corte Pontificia, ha parlato anche lui di tema edilizio, compiacendosi dei lavori che per suo ordine si eseguiranno a s. Giovanni Laterano, e di quelli che in omaggio allo stesso Pontefice si eseguiranno e si stanno

parò a rispondere al nome di Maria, e Luce di maggio a quello di Giovanna; e così le chiameremo in seguito.

Dopo pochi mesi, tutto si cambiò per loro, eccetto l'affezione fraterna, poiché non avevano altre amiche.

PARTE SECONDA.

Sono passati alcuni mesi. Le due ragazze Maria e Giovanna toccano l'adolescenza. Le vediamo che prendono parte ad una festa di famiglia, a cui vennero invitati Enrico Sinclair, giovane di buona famiglia del paese, e Carlo Holland, nipote del Rettore. Trovansi nel parco: traverso il cancello scorgono una povera donna, triste; tiene sul braccio un panierino di lavori fatti all'ago. Il portinaio non voleva lasciarla passare per vendere le sue mercanzie.

Forse che, disse la donna additando Maria che si avvicinava, questa signorina tanto gentile e con aria tanto buona, non vuol comprare un manicotto, non vuol comprare un manicotto, per aiutar una povera madre che deve proseguir il suo viaggio?

— Non ho denari in tasca, rispose Maria. Però comprerei qualcosa ben di cuore, poiché mi suona cara la parola madre, sebbene ricordi appena la mia.

— Dio vi benedica per la vostra buona parola, disse la donna e se ne andava già.

— Aspettate, disse Carlo sopraggiunto, fatemi vedere cosa avete. La signorina sceglierà per me. Entrate pure. Mentre

tuttora eseguendo nella chiesa pontificia di s. Gioacchino ai Prati di Castello. In questa chiesa, — che può dirsi internazionale non solo perchè sorta col contributo di tutti i cattolici, ma altresì perchè quasi tutte le nazioni vollero farsi patroni di una delle cappelle dedicandole ed ornandole a loro spese, — gli ultimi lavori si riferiscono alle cappelle laterali che vanno man mano abbellendosi per formare un tutto armonico coll'altare maggiore davvero grandioso e solenne.

L'Inghilterra ha già compiuta la sua cappella dedicandola al Ss. Sacramento; procedono pure alacremente i lavori della cappella del Belgio della Polonia, dell'Olanda. La Francia mal grado la tristezza dei tempi ha inviato cinquantamila lire per una cappella che vuole dedicata al S. Cuore e vuole terminata per la fine dell'anno giubilare. Anche l'Italia ci avrà fra breve la sua che verrà dedicata a S. Alfonso de' Liguori, essendo la Chiesa affidata ed officiata dai suoi figli, i redentoristi. Così la Chiesa pontificia di S. Gioacchino decorata col concorso di tutte le nazioni, onorerà in pari tempo la religione e l'arte.

Così pure il S. Padre ha già dato incarico al card. Satolli, Arciprete dell'arcibasilica Lateranense, di comporre una commissione per i lavori del soffitto di quella Arcibasilica. Quelli fra i miei lettori che furono a Roma nel pellegrinaggio del passato aprile ricorderanno il senso d'angoscia patito nel vedere a S. Giovanni il soffitto tutto cadente con scropolature e pezzi mancanti da ogni parte. Ora la commissione, della quale fa parte l'architetto pontificio cav. Schneider ed il march. Carlo Serlupi, presidente della società degli interessi cattolici, ha deciso di rifare tutto nuovo il soffitto, ossia sostituire alle immense travature di legname, una travatura metallica, come quella fatta non è molto nella stessa basilica per restauri grandiosi dell'abside dovuti essi pure alla munificenza del S. Padre. Se invece della sostituzione del ferro al legno, si limitasse l'opera di restauro a rappezamenti dell'attuale travatura, sarebbe un lavoro di brevissima durata. La spesa per questa sostituzione della travatura di ferro a quella di legname sarà di duecentomila lire; ci vorranno poi oltre quattrocentomila lire per restaurare il soffitto nella sua parte ornamentale. In questi sei mesi del giubileo pontificale si sono raccolte 105 mila lire di offerte; il S. Padre si augurava che ora che si incominciano i lavori le offerte affluiranno più numerose. E così anche questa *capitulum omnium ecclesiarum*, ritornerà al suo antico splendore.

DALLA PROVINCIA

Gemona

25 agosto.

Sempre sul nuovo Ufficio Postale. Sappiamo che il R. Commissario cav. A. Pioppi, considerato lo disegno della cittadinanza per la denominazione ledente i diritti di Gemona, ha voluto intervenire direttamente in questione, sollecitando la Direzione Provinciale delle Poste a un pronto cangiamento della non mai abbastanza deplorata denominazione. Siamo dunque al principio della fine, fine che, dev'essere conforme ai desideri della cittadinanza gemonense la quale non vuole essere turpinata con dei surrogati.

Sandaniele

24 agosto.

Arte decorativa murale. I tempi sono bizzarri e l'arte che stava religiosamente ritirata nei templi, nei palazzi ha dovuto uscire e dalle sale e dalle navate per mostrare in pubblico le sue

Maria sceglieva vari oggetti, la merciaia la guardava fissa in volto.

— Scusate signorina, ma voi rassomigliate molto a quella signorina presso la quale fui cameriera.

— Davvero! come si chiamava?

— Miss Briancourt.

— Credete voi, disse Maria a Carlo, che farei bene, se andassi a far vedere tante belle cose a lady Moreton?

Ella abitava il vicino castello ed assisteva alla festa colla duchessa d'Arreton sorella di suo marito. Essa voleva gran bene alle due sorelle.

— Certo, rispose l'Harland.

E corsero entrambi da lady a mostrar gli oggetti comprati.

— Dove li trovaste? chiese il rettore a Maria.

— Li comprò vostro nipote per aiutare una povera donna; ma bramerei la vedesse anche lady.

— Che venga pure, disse il rettore. Nel frattempo Carlo avea raggugliato lo zio del passato di questa donna.

— Siete stata nella famiglia Briancourt? buona donna, chiese il rettore appena avvicinata.

— Sì, signore, all'epoca dell'ultima lady, io era nella compagnia di Clara sua figlia.

— Siete troppo giovane per esservi stata quando morì il fu baronetto.

— Signore, sebbene fanciulla, me ne ricordo perfettamente.

— E perchè lasciaste quella famiglia?

creazioni per attaccarla con un po' di colla sui muri perchè la pioggia, il vento, i monelli non avessero a lasciarle la gloria di un giorno. Dico dell'arte decorativa dei cartelloni, affissi murali che dopo aver incominciato circa il 1830 a tappezzare i muri delle vie in Francia ha avuto uno sviluppo che non si aspettava nell'Europa e nell'America ed impiegò al suo servizio le migliori matite di celebri pittori e decoratori. Oggi si può dire che il primato nell'arte d'illustrare i manifesti murali e di renderli attraenti coi processi cromolitografici, sia degli Stati Uniti; però l'Italia non è rimasta indietro e noteremo i distintissimi Mataloni e Gambeletti di Roma ed il Hohenstein di Milano.

Fatte le debite proporzioni di artisti e di stabilimenti litografici poi, debbo dire in proposito che la tipo-lit. Pellarini di qui in molti lavori del genere e massime nell'ultimo affisso per la festa del 24 corr. sa dare un artistico pascolo all'occhio, al gusto: in quel manifesto disegnato dal sig. Gattoli, superiormente dietro una lira c'è la distesa in tinta sfumata di Sandaniele: nel mezzo le parole dell'avviso e sotto vengono a ricongiungersi i vaghi ornati in stile floreale: semplice e di effetto.

Ciambella col buco.

E' riuscita proprio come dice il titolo la festa di ieri. Al programma annunciato, perchè modesto, si è creduto dovunque ed il concorso veduto ieri a San Daniele ha dello straordinario. Nella mattina nulla di nuovo: nel dopo mezzogiorno qui si poteva dire di essere nel mare dove sboccano fiumi umani. Alle due venne ricevuta la banda musicale di Spilimbargo che percorse le vie suonando e poscia eseguì un geniale programma sulla piazza del Mercato dove si affluiva per la pesca di beneficenza e per la tombola. Finita l'estrazione la brillante massa si distese in su per le vie ad assediare caffè e trattorie, ad udire il concerto che s'apprestava a dare la musica del 18° fanteria. L'illuminazione a bengala della piazza ebbe molto del fantastico per il visibile continuo delle figure disegnanti gigantesche sulla facciata del duomo, al passare dei giganti: un colossale spettacolo di lanterna magica. Dopo le nove si ripopolò il piazzale del giardino illuminato sfarzosamente a palloncini; ed il sig. Meneghini di Mortegliano riaffermò la sua valentia e buon gusto di pirotecnico colle grandiose, graziose girandole ed altri fuochi accessi, con sapiente idea, di seguito senza i soliti noiosi intervalli. Terminato lo spettacolo, la folla si sparse in giro o per gli alloggi o per provvedere al ritorno.

Una festa come vedete, riuscitissima, e di ciò va dato l'onore al bravo comitato che avrà incassato una completa soddisfazione nonchè qualche sacco di palanche piovute nelle varie vendite di biglietti e ammassate colla scopa sulla piattaforma vulgo *brear* i cui direttori non possano avere che il *credo* di Beppè:

Io credo nella zecca onnipotente e nel figliuolo suo detto Zecchino. . . . e nel soldo uno e trino.

Mbèh... hanno saltato: e quando il silenzio della notte fresca succedeva al frastuono delle note vibranti, al sordo romorio dei piedi danzanti, giungeva a San Daniele, (combinazione se volete ironica) il carro del pescatore che all'ave Maria stava aprendo sulla piazza V. E. le sue casse... di magro... in giorno di lunedì della.

Talmassons

24 agosto.

Visita Pastorale. Sua Ecc. Mons. Arcivescovo fece anche qui la Visita Pastorale. Mercoledì u. s. alle 6 pom. erano ad aspettarlo al confine della Parrocchia il clero e numeroso popolo. Arrivato Sua Eccellenza, il Rev. Parroco, da pari suo dava al venerato ed amato Pastore il benvenuto e presentava gli auguri suoi e quelli de' suoi operatori colla ferma speranza che la venuta di Sua Eccellenza avrebbe arrecati que' frutti spirituali e

E' una lunga storia dolorosa, rispose la donna. Vi restai sino al matrimonio della mia padroncina, e venni licenziata senza serio motivo pur troppo. Se qui fosse lady Briancourt in persona, non potrebbe dire il contrario!

— E se lo facesse, Mabel, disse la signora Moreton alzandosi e facendo due passi verso la merciaia, risponderei di voi e della proibita vostra io stessa. Mi dimenticaste forse? aggiunse la signora stendendo la mano alla povera Mabel stupefatta. Sono Alice Arden. Perché non teneste conto di quello che vi diedi in prova della mia riconoscenza?

— Perché, rispose Mabel, un irresistibile sentimento mi stimolava a lasciar l'asilo di vostro zio, affine di cercare per tutto il mondo la figlia mia.

II.

Un servo accompagnò Mabel al castello dando ordine in nome di lady ad una cameriera che le apprestasse la stanza da letto. Un'ora dopo lord Moreton marito di Alice, chiedeva di Mabel. Appena visti entrambi, restarono terrificati. Milord e Mabel pareva si preparassero ad un conflitto.

— Mi conoscete? chiese egli pel primo.

— Sì, da gran tempo, e fui testimone di vostra crudeltà.

— E vostro zio?

— Lo lasciai per andar al servizio dei Briancourt.

— Lo rivedeste mai?

temporali che da questa visita si potrebbero ripromettere, fu commovente. Sua Ecc. con quell'unione sua propria rispondea al Parroco che ben volentieri veniva tra noi, cui già ci conosceva, per apportare le benedizioni le più elette.

Tra una folla di popolo che ripetutamente lo acclamava, giunse alla Chiesa Parrocchiale.

Giovedì 21. ebbe luogo la Comunione generale, e, nonostante gli urgenti lavori campestri di questa stagione, furono ben pochi coloro che non si sono accostati ai Ss. Sacramenti.

La sera ci fu la luminaria. La piazza era fornita di sempre verdi, di appropriate iscrizioni; ma queste sono cose che di solito avvengono nelle Visite Pastorali.

Da noi il Rev. Parroco, per solennizzare la faustissima circostanza, volle dare un pranzo a dodici poveri, e Sua Ecc. sa degnò di benedire la mensa rivolgendosi appropriate parole agli intervenuti. Giovedì pure verso le ore due pom. venne tra noi Don Eugenio Valussi e Mons. Arcivescovo, assunte informazioni sullo stato di salute di S. A. il Principe Vescovo di Trento, inviava a Suo nome e a nome altresì del Clero, de' parenti e del paese un telegramma di congratulazione per le fauste notizie e gli esprimeva gli auguri di lunga vita. Sua Altezza rispondeva manifestando la sua gratitudine.

Si compiaceva poi di ricevere le Rappresentanze delle parecchie istituzioni cattoliche fondate e che hanno vita in paese, ed ebbe parole d'incoraggiamento pe' singoli membri.

Venerdì 22 fu una giornata tutta propria delle Figlie di Maria. Sulla porta maggiore, difatti, si leggeva questa iscrizione: « Al Padre — venerato ed amato — le Figlie di Maria — grazia e gloria ». S. Ecc. imponeva la medaglia a ben 72 Figlie di Maria ed a 25 aspiranti.

La Presidenza della Cassa con lodevole e pietoso pensiero volle imitare l'esempio del Parroco e fece ammanire un pranzo per 12 poveri, e la mensa venne benedetta dal Rev. Monsignore, come nel giorno precedente.

Ma quello che più importa si è che S. Ecc. prima di partire si recò in chiesa per il rituale *De profundis*, e poi rivolto al popolo: « Parto da voi, — disse — parto soddisfatto del paese di Talmassons; conservatevi buoni, saldi nella vostra fede... abbiate di mira la gloria di Dio, la salute delle anime vostre, e sarete felici. » Il Rev. Mons. Parroco all'atto della partenza con eloquenti parole rivolgeva a S. Ecc. un tenero e vivissimo ringraziamento.

Non è bisogno di aggiungere che molti di Talmassons, accompagnarono l'Ill. mo Mons. Arcivescovo fino a Mortegliano.

Mortegliano

25 agosto.

La visita dell'Arcivescovo.

Anche qui, come in altri paesi, la venuta dell'Arcivescovo ha destato grandissimo entusiasmo.

Fino dal giorno 21 diversi volentieri si prestarono gratuitamente per l'erezione di archi trionfali tutti forniti di verde e con banderole di diversi colori.

La sera del 22, andavano incontro a S. E. l'Arcivescovo fino al confine di Talmassons il M. R. D. L. Placereani e comomo di questa parrocchia il di lui fratello D. Ubaldo e tutto il clero. V'era poi l'egregio sig. sindaco Pinzani, gli assessori anziani sigg. C. Bianchi e Badino Antonio e molti altri consiglieri comunali. Seguivano oltre due mila persone, che all'arrivo di S. E. acclamarono freneticamente.

Il giorno 23 fu impartita la comunione generale e alla sera vi furono i fuochi d'artificio ed il paese era tutto illuminato con palloncini alla veneziana.

S. Ecc. l'Arcivescovo che presenziava allo spettacolo pirotecnico fu acclamato più volte; insomma fu un vero entusiasmo, e Mortegliano ha voluto dimostrare ancora una volta che è veramente cristiano, e che non si lascia' infuocchiare di certe false dottrine.

Il giorno 24 fu impartita la cresima

— Mai. Mia moglie s'interessa molto di voi, vorrebbe assicurarvi l'avvenire. Conto di aiutarla a...

— Milord non posso accettar da voi nulla; mi sembrerebbe di ricevere il prezzo del sangue.

— Accettatelo da lady. Ora io non sono il povero che conoscete anni fa; la truce storia non sarebbe certo creduta da alcuno, e potrebbe turbare solo il riposo di persone la cui felicità mi è più cara della mia.

— Di vostra moglie forse?

— Sì, di colei che chiamate amica.

— Per lei sola io tacerò. Ma lasciatemi partire.

— Non prima di aver veduto lady, ve ne prego.

— Resterò tre giorni solo.

— Vado a dirlo a mia moglie, e ricordatevi del silenzio promessomi. Ricordatevi! Ed usci.

Mabel avea riconosciuto, dopo tanti anni, quel vile assassino.

— Kelf, disse Moreton al guardiacaccia, quanto tempo vi mettereste per andar a cavallo a Bordereleng?

— Da 12 a 14 ore milord.

— Dovete metterne il sole, perchè l'affare è urgentissimo. Darete una lettera al vecchio Balhus, e qui tosto lo condurrete al bosco dell'Est dove gli parlerò.

— Milord, sarete servito a puntino. (Continua)

ad oltre 400 bambini ed alla sera S. E. parti per S. Maria accompagnata d'una lunga schiera di popolo che non finiva mai di acclamare l'amato Pastore.

Grave disgrazia.

L'altra sera in paese è succeduta una grave disgrazia che ha impressionato tutta la popolazione. Il contadino Tirelli Francesco d'anni 41 veniva a casa di campagna con un carro carico di fieno e non si sa come il poveretto precipitò abbasso andando a finire sotto il carro e fratturandosi tutte e due le gambe.

Benché il caso sia grave non si dispera però di salvarlo, ciò che è voto comune, essendo il Tirelli un ottimo e buon lavoratore.

Ronchis di Latisana

25 agosto.

Il crollo del campanile!!!

Niente paura; parlo d'un crollo né avvenuto né avvenire, per quanto la scienza merita di fede; ma d'un crollo che, date le condizioni della vecchia torre su cui si piantò una massiccia cella campanaria di tutta pietra da taglio, avrebbe potuto prevedersi, o tenersi, od anche predirsi a seconda delle teste esaminate. Ed è appunto per questo, che ora, malgrado l'entusiastica danza di tre magnifiche campane, è doveroso notare che il superbo campanile ha, nonchè perduto, acquistato in solidità, giacchè due ingegneri del Genio Civile mandati appositamente dalla Prefettura a fare un sopralluogo, constatarono una nemmeno impercettibile oscillazione, dando a questa nel loro significativo linguaggio il numero zero.

Il successo è tanto più completo, se si pensa che, antecedentemente ai lavori di oggi, le oscillazioni erano fortissime, dato il modo irrazionale con cui erano sospese le campane, e dato il giudizio sfavorevole di due tecnici che n'erano completamente lavate le mani, o pretendevano addossare ad altri ogni responsabilità.

Ma i dubbi, i timori, i giudizi sfavorevoli son crollati davvero di fronte ad un uomo forte, coraggioso, qual'è l'ing. Antonio Piani da Outagnano di Palmadova. Egli, in una dozzina di volte, comprese le difficoltà, studiò i rimedi, sciolse i dubbi, e ciò che non era prevedibile, anzi nemmeno sperabile, rafforzò una base davvero oscillante, vi pose sopra un enorme masso di pietra, ed ottenne quel brillante zero del Genio civile, che è il massimo dei collaudi e dei successi. La nostra riconoscenza ed ammirazione per lui è dunque un dovere, che ci rendiamo più gradito coll'attestarlo pubblicamente a mezzo della stampa; e rendere così all'egregio uomo quel plauso meritato e quei ringraziamenti, che il suo disinteresse ci vieta di esternare altrimenti.

E diciamo «disinteresse» perchè è bene, almeno qualche volta, che il pubblico sappia dove stanno di casa gli artisti bravi e disinteressati; due qualità pur troppo così di rado riunite in un sol uomo, come nell'egregio ing. Antonio Piani, e così necessariamente sentite dalle popolazioni rurali.

Precenico

24 agosto.

Incedio.

Mentre il popolo a frotte usciva oggi dai Vespri, dalla casa di certo Trevisan Antonio, fabbro-meccanico, si scorgono dei globi di fumo denso che impetuosamente erompevano. Fu un grido d'allarme, al fuoco! E tutta la gente si riversò da quella parte con secchie e con scale. Furono sul luogo le autorità ed i sacerdoti che con la voce e coi gesti animavano, incoraggiavano i lavoratori che tentavano isolare l'incendio.

Dopo un'ora di lavoro si poté finalmente circoscrivere il terribile elemento distruttore, che minacciava le case contigue ed i vicini finelli. Meritano un elogi quei giovani coraggiosi che si slanciarono sul tetto ad abbattere con pericolo della vita.

La nobile baronessa de Hirschell commossa per la disgrazia che colpì la famiglia Trevisan con gentile e delicato pensiero offrì un appartamento di un suo palazzo a disposizione dei danneggiati rimasti senza tetto.

Buon pel Trevisan che la casa era assicurata colla Paterna alla quale fu tosto telegrafato.

Piancada

24 agosto.

Nuovi cappellani.

Oggi fece l'ingresso a Piancada Don Lorenzo Bedina quale cappellano. Fu una festa assai cara e lusinghiera pel nuovo cappellano. Tutti i veicoli dei quali poteva disporre la Frazione furono a Palazzo a levare il Don Lorenzo, il quale accompagnato dal parroco del luogo, Don Giovanni Mauro, fece il suo ingresso in paese tutto messo a verde, passando tra archi trionfali sormontati da bandiere e salutato dagli evviva festanti di quel popolo.

Le stesse feste si fecero a Chiaromacis per l'ingresso di D. Giacomo Aviani. L'infaticabile sindaco di Teor signor Giuseppe Zanon preparò a Don Giacomo una vera sorpresa. Alla sera ci furono fuochi d'artificio.

Ad ambi i neo-ingressi le mie congratulazioni ed auguri.

Povoletto

24 agosto.

Per la B. V. della Cintura.

Uno splendido attestato di devozione sincera ebbe domenica p. p. la B. V. della Cintura dai popolani di Povoletto. Alla s. Messa, celebrata pontificalmente da mons. Pelizzo, echeggiarono nelle volte

del Sacro tempio, bellamente adorno, soavi e devote melodie, riduzione da varii autori del m. Raff. Tomadini per piccola banda.

La funzione vespertina, rallegrata da numeroso clero, e da una moltitudine ingente di popolo, ebbe un successo inaspettato. Popolarità, copiosità incredibile di materia, varietà nell'unità furon le doti del discorso di circostanza, tenuto da mons. Pelizzo.

Alla sera concerti bandistici, ottimamente eseguiti; fuochi d'artificio.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (25-8-1902), Time (Ore 9, 15, 21, 24/8), and various meteorological readings (Barom. rid., Alto m., etc.)

DIARIO SACRO.

Martedì 26, ss. Ermog. e F.

Fiere e mercati della provincia.

Martignacco.

Esercizi Spirituali al Ven. Clero nel Seminario.

Allo scopo di assecondare il desiderio di tanti sacerdoti e procurare il maggior raccoglimento possibile durante il santo ritiro, la Direzione del Seminario ha disposto in modo che ognuno possa avere un camerino separato. Valga questo di riscontro alle molteplici raccomandazioni giunte alla Direzione medesima.

Lire 8.55

È il costo del biglietto ferroviario di andata e ritorno in III classe (e L. 14.80 in II) da Udine a Verona in occasione del Pellegrinaggio che avrà luogo nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 settembre alla Madonna del Popolo nella Cattedrale di Verona.

La partenza è facoltativa con qualunque treno ordinario dei giorni suddetti ed il biglietto ha la durata di 12 giorni con tre fermate nel ritorno a propria scelta.

Per poter avere alle ferrovie il biglietto a prezzo ridotto è necessario presentare una tessera che si può ritirare dal delegato diocesano comm. Ugo Loschi in Udine, via della Posta N. 16, mediante l'offerta di cent. 50.

Chi non è conosciuto dal delegato deve presentare attestato del proprio Parroco o Cappellano. All'atto di iscriversi si deve indicare nome, cognome, domicilio, stazione di partenza e classe scelta.

Le iscrizioni si chiudono il 2 settembre.

Un ricevimento ritardato.

L'egregio dott. Borghese con sua accompagnatoria fece trasportare all'ospedale alle ore 11 di questa mane certa Veneranda Morandini di Giovanni di anni 22 nata a Nimis ed abitante a Paderno perchè affetta da esclampsia in seguito a parto oggi avvenuto.

Ci si disse che questa paziente dovette rimanere per un quarto d'ora nella vettura sotto il porticato dell'ospedale, prima di essere ricevuta.

Abbiamo assunte informazioni d'ufficio e ci venne riferito che il ritardo fu causato perchè in quel momento il personale era adibito tutto, nelle sale degli infermi, per le attribuzioni.

Disertore austriaco.

Ieri si consegnò al Commissario di P. S. certo Smerdel (?) Antonio fu Antonio nato a Selce di anni 23, garzone di bottega, soldato austriaco, avendo disertato del 97 reggimento fanteria, primo battaglione, quarta compagnia di stanza a Trieste.

I cani alla catena.

Alle ore 14 di ieri fu visitato e curato all'ospedale il bambino Antonio Tragoni di Pasquale di anni 5 e mezzo perchè un piccolo cane gli fu addosso, procurandogli escoriazione all'antibraccio destro, morsicatura traversale di un dito sopra l'articolazione del polso del lato dorsale, una scalfitura al margine ungueale del medio della mano sinistra, e tutto ciò dovuto alle carezze del piccolo cane, perciò il bambino ne avrà per 10 giorni.

Se il cane anziché essere piccolo fosse stato grande, qual servizio avrebbe fatto a quel povero bambino?

Operazioni ladresche.

La scorsa notte ladri ignoti rubarono un sugello di lamiera di ferro in danno del Municipio di Udine del valore di lire 20, che serviva per il pozzetto di presa d'acqua dalla roggia dei Gorgi e precisamente al ponte del battirame.

Caduta fatale.

Il villico Menegazzi Lorenzo fu Angelo d'anni 40 di Terenzano iermattina precipitò per la tromba del fienile nella sottostante stalla di casa sua riportando frattura esposta completa al 3° inferiore della gamba sinistra, fu accolto all'Ospedale e ci vorrà un mese per la guarigione.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Grani.

Table listing grain prices: Frumento da L. 20.75 a 21.75 al quint., Avena > 22. - a 22.50 >, > nuova > 19. - a 19.50 >, etc.

Pollame

Table listing poultry prices: Polli d'India m. da lire 0.95 a 1.00 al chil., Polli d'India femm. > 1.05 a 1.10 >, Galline > 0.90 a 1. - >, Polli > 1.10 a 1.25 >

Foraggi

Table listing hay prices: Fieno nostrano da lire 4.50 a lire 5.10 al quint., Fieno dell'alta n. > 3.90 > 4.25 >, Fieno della bassa > 3.50 > 3.90 >, Erba Spagna > 4. - > 4.60 >, Paglia > 3.25 > 3.50 >

Frutta.

Pesche da 20 a 100, Prugne da 8 a 10, Pere da 5 a 40, Fichi da 20 a 25, Uva da 30 a 50.

Generi varii.

Tegoline da 8 a 15, Patate da 5 a 10. Fagiololetti da 15 a 20. Burro latteria da 1.25 a 2.10. Burro slavo a 1.70 a 1.90. Seme trifoglio incarnato con pelo da 40 a 70.

Estrazione del R. Lotto

del 23 agosto 1902

Table of lottery results: VENEZIA 40 79 7 41 3, BARI 73 23 58 49 50, FIRENZE 73 35 60 86 51, etc.

Bollettino di borsa

Udine 26 agosto 1902.

RENDITA

Table of interest rates: Italiana Parigi Fr. 103.25, Italiana Italia > 103.30 >

AZIONI

Table of stock prices: Exterior 4 % oro Fr. 82.50, Edison > - >, Banca d'Italia > 861. - >

CAMBI E VALUTE

Table of exchange rates: Francia chèque > 100.55 >, Sterline > 25.40 >, Marchi > 124. - >, Corone > 105.75 >, Napoleoni > 20.13 >

ULTIMI DISPACCI

Table of news items: Chiusura Parigi Fr. 102.50, Cambio ufficiale L. 100.82

Ultimi telegrammi

Il Re di Spagna a Parigi.

Madrid, 26. — In questi circoli diplomatici si assicura che il Re Alfonso, corrispondendo ad un invito del presidente Loubet, interverrà quest'anno alle manovre francesi e visiterà Parigi. Il fatto che la prima visita del re, dopo il suo avvento al trono, sarà per il presidente della repubblica francese considerato come una prova dell'intimità dei rapporti tra la Francia e la Spagna. Si assicura a questo proposito che la Spagna voglia uscire dal suo isolamento annodando rapporti più intimi con la Francia.

Botha al luogo di Krüger.

L'Aja, 26. — Dopo le conferenze di Utrecht, Krüger avrebbe perduto ogni autorità. Botha assumerà ora la direzione politica dei boeri.

Treno rovesciato da un temporale.

Atene, 26. — Durante un temporale furono rovesciati nove carrozoni del treno Atene-Cefisia. Dei 120 passeggeri che vi si trovavano 40 rimasero feriti.

Per un intervento di potenze nella Venezuela.

Colon, 26. — La Kolnische Zeitung propugna l'intervento delle potenze interessate, cioè della Germania, degli Stati Uniti e della Francia, nella Venezuela, per porre fine alla guerra civile. Inoltre il giornale raccomanda l'istituzione di una commissione finanziaria composta da delegati delle tre accennate potenze e della Venezuela, per il controllo delle finanze del paese.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

Lavarini Giuseppe

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento baui e valigierie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelli, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo. Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.



Garantiti di pura oliva, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Si estraggono in staminate da Cg. 8. 15 e 25 arsitramente illustrati, racchiusi in adatta cassetta di legno. Vergine Bianco al. 2.15. Dorato a L. 1.85. Sottoraffino a L. 1.75 il cent. netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per spagnate da soli Cg. 8. complemento di L. 2. in bariletti da Cg. 50. ribasso di centesimi 15 il chilo. Porto pagato. Barile grotto. Pagamento verso assegno.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna

Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali

Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

Riceve dalle 8 alle 18

D. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

NEL NEGOZIO L. MARCHI MERCATOVECCHIO

IN LIQUIDAZIONE

Segue la vendita degli articoli di stagione. — Blouses, Confezioni, Sottane, Cappelli, Boas, Ciarpe, abitini e articoli per bambini, Fazzoletti per signora e per uomo, Servizi da tavola in lino e da Thé colorati, Pizzi, passamanterie e guernizioni d'ogni genere.

Prezzi straordinariamente ridotti

NB. — Nel prossimo Agosto si procederà alla liquidazione degli articoli d'inverno.

Confezioni Mantelli Pelliccerie

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

FERRO-CHINA BISLERI

Volate la Salute!!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in «precchie occasioni i miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Lavori in terrazzo

SPECIALITÀ

Pavimenti in linoleo

e terrazzi in granito

per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc. ecc.

Lavoro garantito - prezzi miti

Si spediscono preventivi a richiesta.

ALESSANDRO COMTE

Torresano di Martignacco (Udine).

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.

Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

RAPPRESENTANZA

CANTINE Co. PAPADOPOLI

Propria produzione UDINE - Via Cavour 23 - UDINE

Deposito

Vino da pasto, per esportazione al Litro

Cent. 30, 35, 40, 45, 50, 55, ecc.

Assortimento Vini in bottiglia di lusso e per ammalati.

Prezzi speciali all'ingrosso (listino gratis a richiesta).

Servizio a domicilio

Il Rapp. G. Rizzetto.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

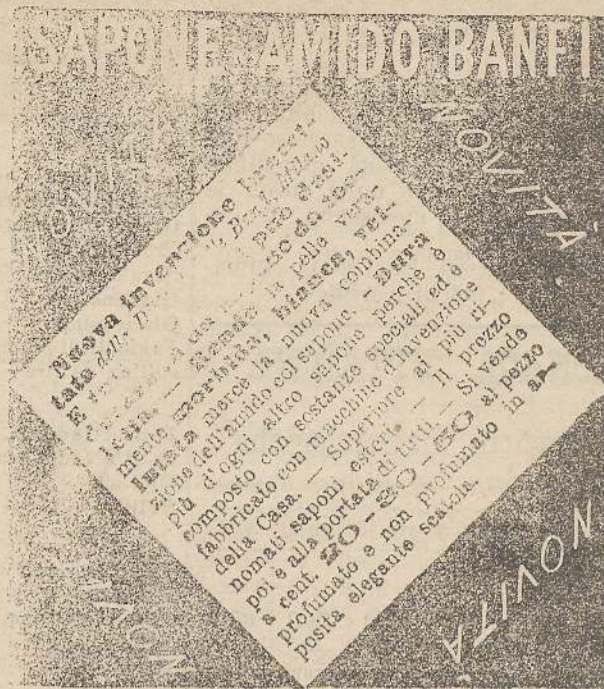
Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

NOVITÀ PER TUTTI



Esigere la Marca Gallo
Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. **Si vende in tutto il mondo.**

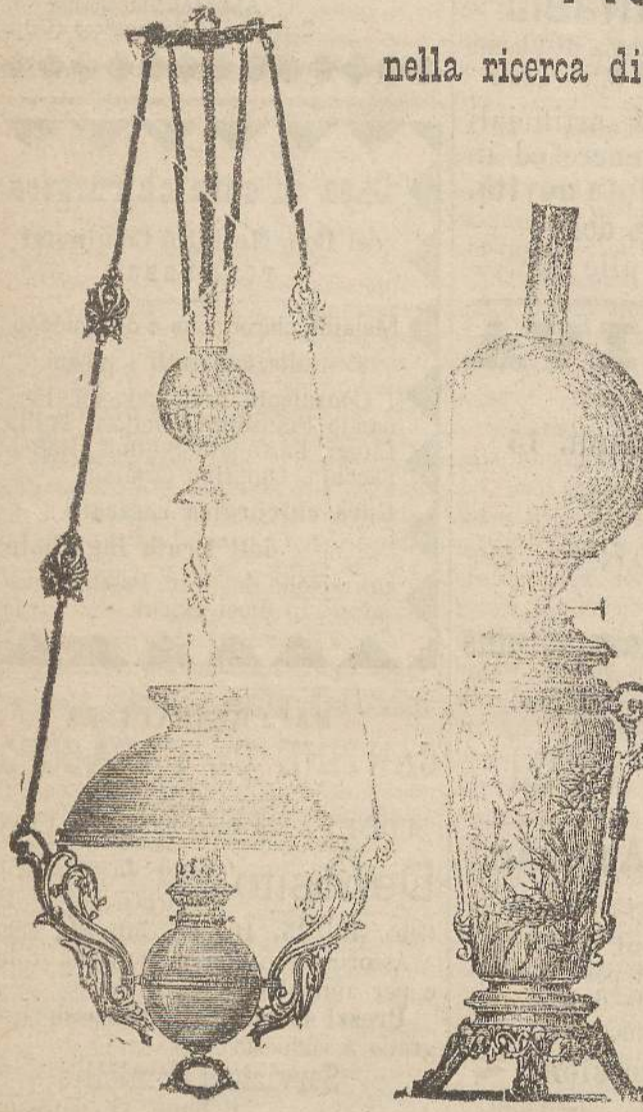
Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

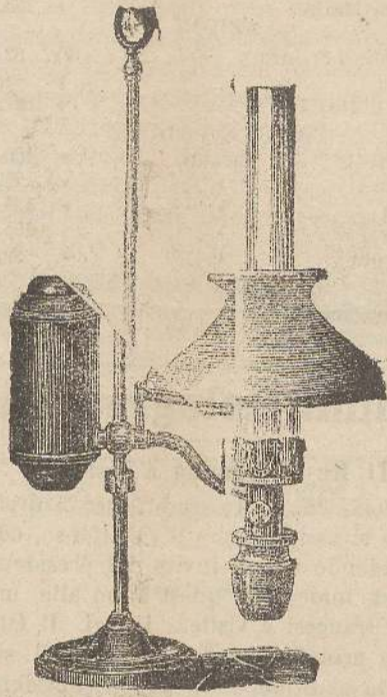
tiene il signor

Domenico Bertaccini



In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. *Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.*

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



MAZZINO
delle specialità

Sonetto classico

*Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.*

*Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spender fatto è una fatica e costa.*

*Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:*

*Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!...
Prendete voi le gabbie... a me i qualtrin.*

Interessante

Macchinetta
per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere *Margarina* o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le *Macchinette per fare gelati in casa.*



Nuova invenzione brevettata della Ditta AGHILE BANFI, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a contanti 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Speciatità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genoflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in Mercatovecchio all'Emporio

Domenico Bertaccini

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA